

ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO

Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. **PO.02/179.9** del Vedi segnatura a mezzo: PEC

Alla **COMUNE di Prato**
Servizio Governo del territorio U.O.C. Tutela
dell'ambiente
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto:

Contributo nei procedimenti di Verifica Assoggettabilità a VAS richiesto da Comune di Prato (ai sensi art.22 della L.R.10/2010) – Variante al PO vigente per realizzazione RSA area v. Barsanti (angolo v. Bonazia) – Prato - **Rif. RPAMB 12/2021 - 402/2021 Autorità proponente:** - Comune di Prato - Servizio Urbanistica (per Fondazione Filippo Turati Onlus - Pistoia)
Autorità competente: Comune di Prato - Servizio Governo del territorio U.O.C. Tutela dell'ambiente Protocollo ARPAT n° 0000108 del 03/01/202

Questo Dipartimento in relazione al procedimento in oggetto ha visionato il documento RZ 09 - Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità

Dall'esame di tale documentazione si rileva che la variante interessa un ambito limitato di territorio in un'area urbana inedita, attualmente inerbata, caratterizzata da attività artigianali e servizi posta in angolo tra via Barsanti e via Bonazia a Prato.

Il Piano Operativo individua attualmente l'area a destinazione industriale (TP.4- tessuti urbani monofunzionali industriali-artigianali) e la Fondazione Filippo Turati onlus di Pistoia, proprietaria dell'area, ne propone la trasformazione attraverso la realizzazione di un edificio da destinare a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) con relative funzioni complementari.

L'edificio in progetto sarà di cinque piani fuori terra più uno interrato per la RSA (ca 4150 mq SE) oltre ambulatori (ca 195 mq SE) ed un bar-ristorante (ca 515 mq SE).

Il proponente, attraverso la realizzazione di strutture di servizio alla comunità, sostiene anche di valorizzare aree marginali del contesto urbano migliorando condizioni parzialmente degradate o abbandonate del territorio; non emergono dal progetto elementi di incoerenza con altri strumenti di pianificazione territoriale (PTCP, PIT).

Tutte le trasformazioni previste, che comportano occupazione di nuovo suolo, determineranno impatti negativi sulla permeabilità dei suoli (con inevitabile sottrazione di superficie permeabile), modificando il regime di deflusso delle acque. In tal senso, al fine di eliminare eventuali fenomeni di ristagno, occorrerà prevedere un corretto smaltimento delle acque meteoriche mediante la realizzazione di una nuova rete di drenaggio delle stesse.

Dovranno inoltre essere ben descritti e dettagliati gli interventi a compensazione della superficie permeabile sottratta che, nel Documento preliminare, rimandano ad una relazione geologica che non è risultata disponibile tra la documentazione presentata dal Comune di Prato.

Non sembrano emergere impatti significativi del progetto sulle componenti ecosistemiche ed in particolare non sono inoltre presenti aree boscate o corsi d'acqua di interesse naturalistico.

La Variante non interessa altresì siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica.

Viceversa le interazioni del progetto con le acque sotterranee ed in particolare con un pozzo destinato alla produzione di acqua per scopo potabile possono presentare elementi di criticità.

L'area del progetto di trasformazione ricade infatti nell'area di rispetto di pozzi ad uso idropotabile gestiti da Publiacqua spa (Pozzo Tempesti), per cui, insieme alle prescrizioni previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 che vieta l'insediamento di vari "centri di pericolo" nonché lo svolgimento di numerose attività, non risultano in questa fase adeguatamente descritte le modalità di realizzazione della rete fognaria nonché di tutti gli altri servizi che possano interferire con il suddetto pozzo.

Particolare attenzione dovrà poi essere riservata alle attività di cantiere che possono originare impatti sul suolo e sulle acque sotterranee in particolare, con potenziale rischio di contaminazione del terreno da versamenti accidentali di carburanti e lubrificanti o percolazione nel terreno di acque di lavaggio o di betonaggio.

In merito all'impatto acustico la documentazione riporta che il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Prato individua l'area in oggetto all'interno della classe IV.

Per la realizzazione dell'RSA non sono attesi alti livelli di emissioni acustiche. Si afferma infine, correttamente, che, in fase di Piano Attuativo dovrà essere prodotta la relazione sul Clima Acustico.

Come si legge sul sito del Comune relativo al PCCA *"Gli edifici scolastici, le case di riposo e di cura sono ricettori sensibili classificati nella III classe acustica, (salvo siano assegnati a classe inferiore nella cartografia del piano). La classificazione è applicata all'interno degli edifici."*

Da verifiche condotte da questo Dipartimento sul PCCA del Comune di Prato, l'area in oggetto risulta essere effettivamente classificata in classe IV, ma compresa o comunque in vicinanza di una zona in classe V sul lato di Via Bonazia e di una zona in classe III dal lato di Via Barsanti.

Si ritiene quindi che, in fase di Piano Attuativo, nell'ambito della valutazione di clima acustico, la disposizione dei diversi locali della RSA debba essere progettata in modo da esporre alla minore rumorosità possibile i locali e gli spazi aperti fruibili dagli ospiti, riservando le zone eventualmente soggette a maggiore rumorosità ai locali tecnici e/o di servizio con accesso riservato al solo personale lavorativo. Dovrà inoltre essere mostrato il rispetto dei valori limite per la classe III all'interno degli edifici.

Non si fa poi riferimento nella documentazione alla tematica dei campi elettromagnetici.

Da visione su Google Map è presente solo una linea elettrica posta in prossimità dei capannoni delle attività artigianali di Via Bonazia situate su un lato del confine dell'area a verde fra Via Bonazia e Via Barsanti in cui è prevista la realizzazione della RSA. Non si ravvisano particolari problematiche, ma in fase di piano attuativo sarà da eseguire una valutazione di verifica secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto concerne le Stazioni Radio Base, il progetto di nuova edificazione dovrà essere sottoposto alle usuali valutazioni previste per la verifica dei valori limite di legge (6 V/m per aree con permanenze prolungate e 20 V/m per le rimanenti aree).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente, l'ambito di intervento della Variante non appare tale da determinare variazioni rilevanti ed irreversibili dei livelli complessivi di qualità ambientale (con specifico riferimento alla disponibilità di risorsa idrica, all'efficienza della depurazione, al rispetto dei limiti di qualità dell'aria, alla qualità acustica) o dell'utilizzo del suolo.

Per quest'ultimo aspetto, in considerazione in particolare della vicinanza con un pozzo destinato alla produzione di acqua per scopo potabile, occorrerà comunque approfondire e dettagliare i temi trattati solo in termini generali nel Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità, con gli enti competenti Publiacqua e ASL.

Distinti saluti

Prato 20/01/2022

Responsabile del Dipartimento

Dott.ssa Sandra Botticelli¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993